



Nuova articolazione interna delle Direzioni provinciali

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente atto e in conformità al parere reso dal Comitato di gestione con delibera n. 46 del 1° dicembre 2015

DISPONE:

1. *Decorrenza della nuova articolazione interna delle direzioni provinciali*
 - 1.1. In attuazione della delibera del Comitato di gestione n. 28 del 21 settembre 2015, dal 1° gennaio 2016 gli Uffici Provinciali-Territorio - ad eccezione di quelli di Roma, Milano, Napoli e Torino - costituiscono articolazione interna delle corrispondenti Direzioni provinciali; sono conseguentemente soppressi i rispettivi reparti e settori di staff.
 - 1.2. Con la medesima decorrenza di cui al punto 1.1, gli Uffici Provinciali-Territorio di Cagliari e Foggia sono graduati al secondo livello di posizione; gli Uffici Provinciali-Territorio di L'Aquila e Catanzaro sono graduati al terzo livello di posizione; gli Uffici Provinciali-Territorio di Trento e Bolzano sono riclassificati quali strutture di livello non dirigenziale e la loro direzione costituisce incarico di responsabilità ex art. 18 del Contratto Collettivo Nazionale di Integrativo di Agenzia.

Motivazioni

Nell'ambito del processo di integrazione tra Agenzia delle Entrate e Agenzia del Territorio, con delibera n. 28 del 21 settembre 2015 il Comitato di gestione ha stabilito che gli Uffici Provinciali-Territorio (UP-T) diventino un'articolazione interna delle Direzioni provinciali (DP).

La previsione non riguarda le province di Roma, Milano, Torino e Napoli, sede di due (o, per Roma, tre) DP ma di un solo UP-T: in questi casi è stato previsto che gli UP-T continuino a operare come strutture autonome nell'attuale assetto, poiché la suddivisione delle loro competenze tra le diverse DP sarebbe stata irrazionale e foriera di inefficienze.

La delibera è stata approvata dal sig. Ministro, ai sensi dell'art. 60, comma 2, del decreto legislativo n. 300 del 1999. Per la parte che qui interessa, il presente atto fissa al 1° gennaio 2016 la decorrenza dei relativi effetti e prevede alcuni conseguenti interventi organizzativi:

- a) nelle aree di staff delle DP confluiscono per materia le funzioni finora svolte dalle analoghe articolazioni degli UP-T; queste ultime (94 reparti e 3 settori, tutti di livello non dirigenziale) vengono conseguentemente sopresse;
- b) viene rivisto il livello di graduazione di quattro posizioni di direttore dell'UP-T, per renderlo coerente con la nuova collocazione organizzativa;
- c) sono riclassificati quali strutture di livello non dirigenziale gli UP-T delle province autonome di Trento e Bolzano, caratterizzati da scarsi carichi di lavoro: nelle due province autonome, vigendo il c.d. *Catasto tavolare*, i servizi catastali, cartografici e di pubblicità immobiliare sono curati dalle province stesse, sicché i compiti degli UP-T riguardano solo i servizi estimativi e

l'osservatorio del mercato immobiliare. La direzione degli UP-T di Trento e Bolzano verrà affidata nell'ambito degli incarichi di responsabilità di cui all'art. 18 del CCNI.

Le misure contenute nel presente atto comportano la riduzione di due posizioni dirigenziali (da 989 a 987) e di tre posizioni organizzative speciali (da 338 a 335).

Riferimenti normativi

a) Attribuzioni del Direttore dell'Agenzia delle Entrate

Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 (art. 66; art. 67, comma 1; art. 68, comma 1)

Statuto dell'Agenzia delle Entrate (art. 5, comma 1; art. 6, comma 1)

b) Organizzazione interna dell'Agenzia delle entrate

Regolamento di amministrazione (art. 5 - Uffici periferici)

Atto del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 191630 del 24 dicembre 2008

Disposizione organizzativa dell'Agenza del Territorio n. 82 del 10 marzo 2010

Atto del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 5191 del 30 aprile 2013

Delibera del Comitato di gestione n. 28 del 21 settembre 2015

Roma, 17 dicembre 2015

f.to Rossella Orlandi